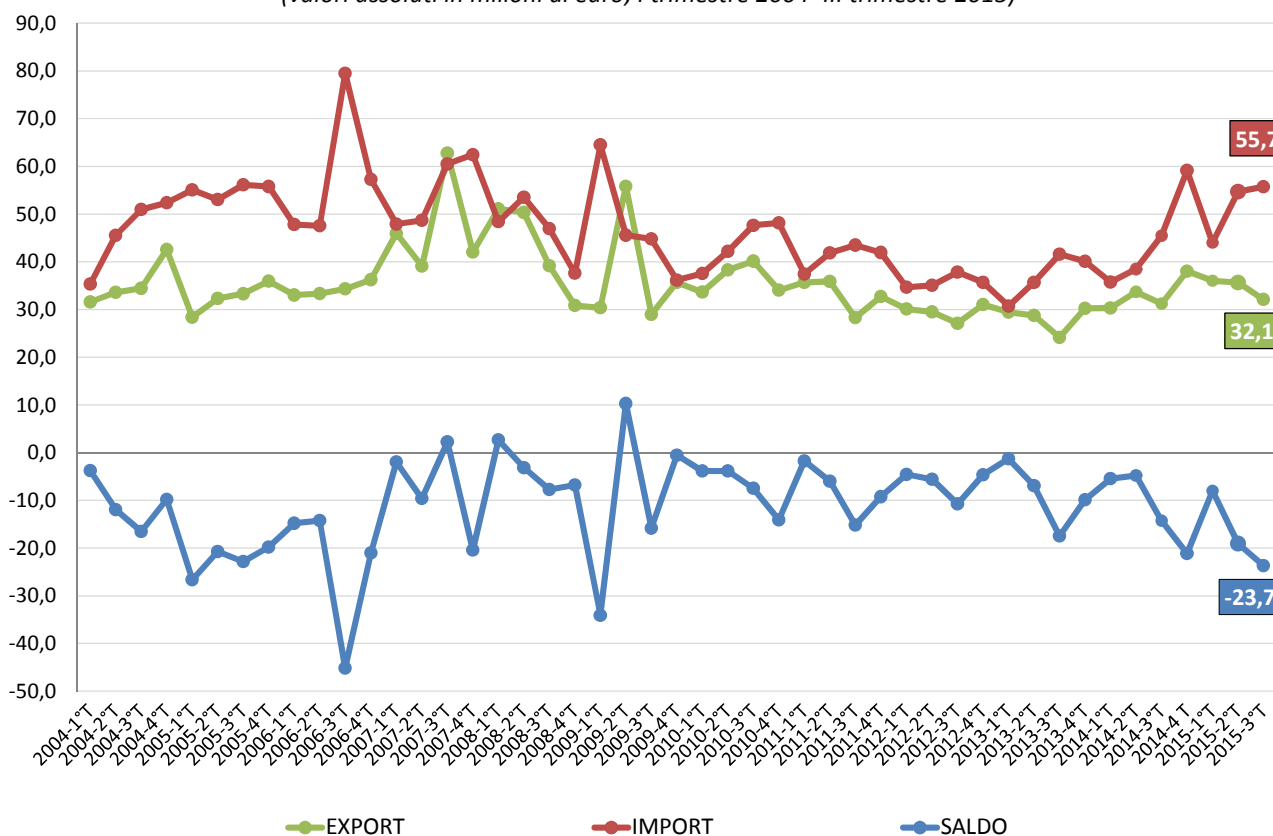


I dati relativi ai flussi commerciali della provincia di Reggio Calabria segnalano, per il terzo trimestre 2015, un ulteriore peggioramento della bilancia commerciale, tracciando un andamento al ribasso inaugurato a partire dal 1° trimestre 2015. Nel periodo luglio-settembre 2015 il deficit commerciale ha infatti toccato i 23,7 milioni, un dato su cui incide soprattutto la marcata flessione delle esportazioni reggine. Analizzando nel dettaglio i flussi commerciali in entrata ed in uscita dal territorio, le elaborazioni CCIAA di Reggio Calabria sui dati Istat evidenziano che, a fronte di un lieve incremento delle merci importate arrivate a quota 55,7 milioni, i livelli di *export* si sono fermati ad un valore di 32,1 milioni complessivi.

Andamento trimestrale dell'interscambio commerciale della provincia di Reggio Calabria

(valori assoluti in milioni di euro; I trimestre 2004–III trimestre 2015)



Fonte: elaborazioni CCIAA di Reggio Calabria su dati Istat

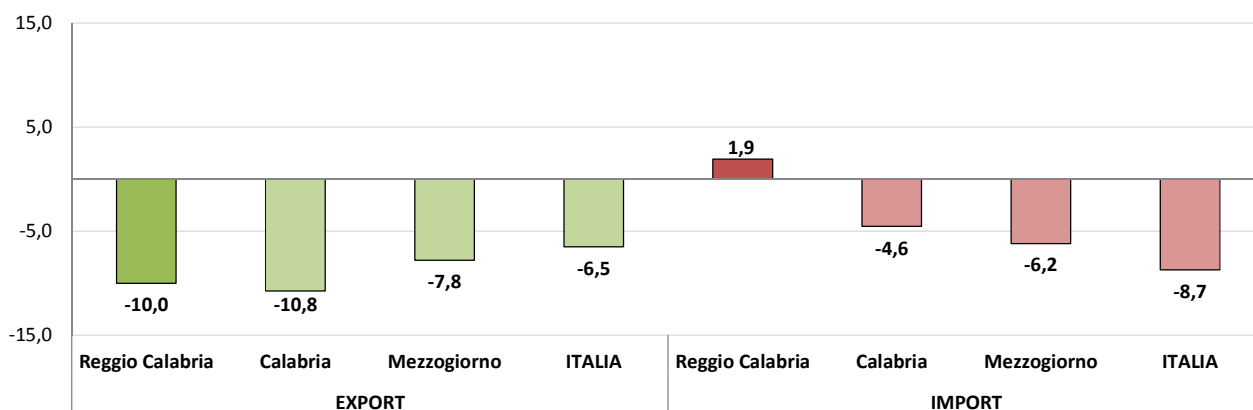
In linea con l'andamento generale rilevato nel resto del Paese, le imprese reggine, al terzo trimestre 2015, hanno registrato una decisa contrazione delle esportazioni rispetto al trimestre precedente (-10%). La dinamica è leggermente migliore di quella regionale (-10,8%), ma evidenzia un calo più marcato rispetto a quello del Mezzogiorno (-7,8%), ed in particolare rispetto ai valori medi nazionali (-6,5%). Per quanto riguarda le importazioni, la provincia di Reggio Calabria ha segnato un risultato in controtendenza rispetto alle altre macro aree nazionali, infatti nel periodo luglio-settembre 2015 hanno registrato un incremento di quasi il +2% rispetto al 2° trimestre del 2015, contro il -4,6% del dato medio regionale e, rispettivamente, il -6,2% ed il -8,7% dei valori del Mezzogiorno e nazionali.

Guardando alle dinamiche commerciali provinciali di più lungo periodo, dal confronto tra il terzo trimestre 2015 con lo stesso periodo di un anno prima, emerge un peggioramento del saldo commerciale, conseguenza di una crescita dell'*export* (+2,7%) molto al di sotto rispetto ai valori registrati per i livelli di *import* (22,6%). L'andamento tendenziale rilevato per la provincia reggina identifica un quadro diverso rispetto alle altre macro ripartizioni del Paese, che, nello stesso periodo di riferimento, hanno visto un incremento percentuale delle esportazioni superiore a quello dei flussi di merci in entrata. Queste rilevazioni sono il probabile frutto di uno scenario economico che se da un lato, in conseguenza dell'aumento dei livelli di import, lascia intravedere dei segnali di ripresa con l'aumento dei consumi interni, dall'altro, la diminuzione delle merci dirette all'estero evidenzia la debolezza di un sistema economico essenzialmente chiuso e poco competitivo sui mercati internazionali.

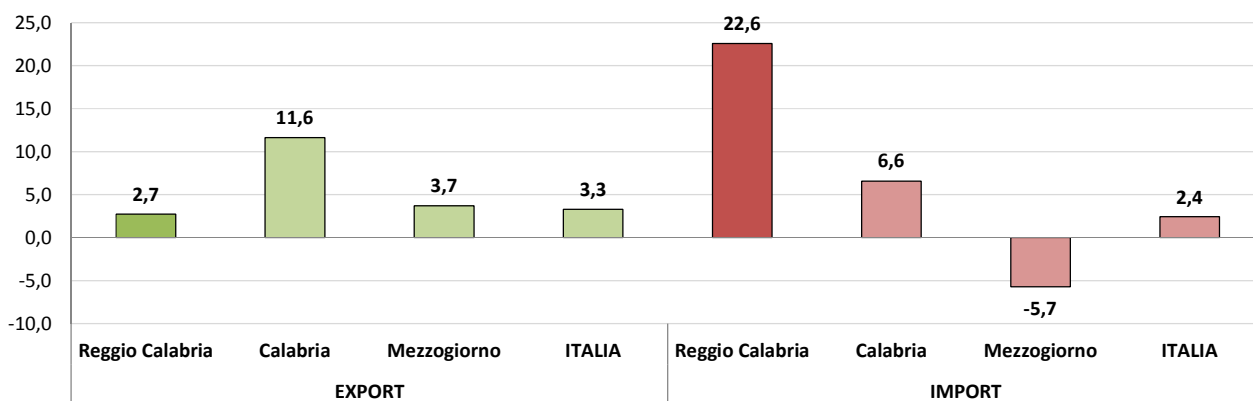
Analizzando gli andamenti evolutivi che prendono in considerazione archi temporali più lunghi, le analisi sulle dinamiche annue cumulate confermano i segnali emersi dalle precedenti valutazioni relative all'andamento commerciale delle imprese reggine. I flussi di merci in entrata nel periodo aprile-settembre 2015 hanno infatti ampiamente superato i valori registrati nello stesso arco di tempo del 2014, con livelli di importazioni decisamente superiori a quelli medi nazionali. Nei confronti con il periodo aprile-settembre del 2014, le importazioni sono cresciute del 31,5%, contro il +8,9% della Calabria, il -3,4% del Mezzogiorno ed il +4,9% del valore medio italiano. In merito alle esportazioni i dati sono leggermente inferiori alla media del Paese, nello stesso arco di tempo sono infatti aumentate del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre la media regionale ha segnato il +6,8%, quella del Mezzogiorno il +6,3% e quella nazionale il +5%.

Evoluzione dell'interscambio commerciale della provincia di Reggio Calabria (variazioni percentuali congiunturali e tendenziali)

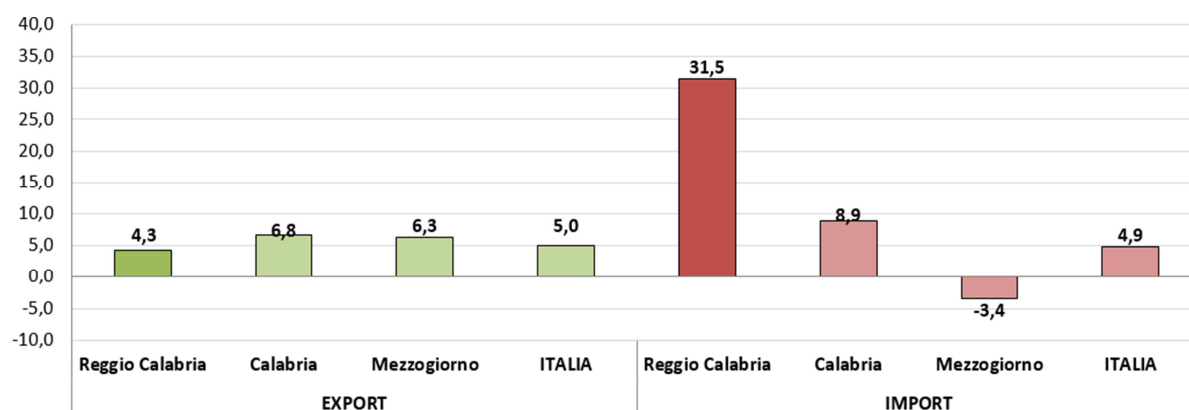
Dinamica congiunturale (III Trimestre 2015/II Trimestre 2015)



Dinamica tendenziale (III Trimestre 2015/III Trimestre 2014)



Dinamica annua cumulata (Aprile-Settembre 2015/Aprile-Settembre 2014)



Fonte: elaborazioni CCIAA di Reggio Calabria su dati Istat

Le principali categorie merceologiche esportate dalla provincia fanno quasi totalmente riferimento all'industria manifatturiera (quasi il 98%), con le imprese del comparto chimico ed alimentare che si confermano come le principali protagoniste del territorio sui mercati esteri. Nel dettaglio, con un giro di affari di quasi 17 milioni di euro, nel terzo trimestre 2015 il settore delle Sostanze e prodotti chimici rappresenta il 54% sul totale delle esportazioni manifatturiere reggine, mentre quello alimentare, che esporta merci per quasi 11,3 milioni di euro, copre un altro 36%. Questi due comparti hanno inciso particolarmente sulla flessione negativa dell'*export* manifatturiero che rispetto al trimestre precedente ha perso il 10,7%. In particolare, le imprese dei Prodotti alimentari hanno subito una contrazione del 16,3% rispetto al periodo aprile-giugno 2015 ed hanno registrato un valore di merci esportate inferiore di quasi 300 mila euro rispetto al secondo trimestre del 2014, periodo in cui è stato toccato il picco più basso degli ultimi mesi (11.578.337 euro). Per quanto riguarda il comparto chimico, tra luglio e settembre 2015, ha subito una flessione del 7%, ma il valore delle merci dirette all'estero supera per più di 1,6 mln di euro quelle esportate nello stesso periodo di un anno prima.

Guardando agli altri comparti economici più rappresentativi flessioni consistenti hanno riguardato gli Articoli in gomma e materie plastiche (-19%), i Metalli di base e prodotti in metallo (-26%) e soprattutto i Macchinari ed apparecchi non classificabili (-43%). In controtendenza l'importante settore dei Computer e degli apparecchi elettronici ed ottici che, con un incremento del 73% dei flussi di merci dirette sui mercati stranieri, arriva ad esportare beni per un valore di 405.381 euro. A conclusione dell'analisi settoriale, dal confronto tra il periodo aprile-settembre 2015 con lo stesso arco di tempo del 2014, emerge una generalizzata espansione delle esportazioni dei diversi comparti economici, ad eccezione dei notevoli rallentamenti che hanno interessato i Macchinari ed apparecchi non classificabili (-59%) ed in particolare i Mezzi di trasporto (-83%).

Ripartizione delle esportazioni della provincia di Reggio Calabria per settori di attività economica

(valori assoluti; II e III trimestre 2014 –II e III trimestre 2015)

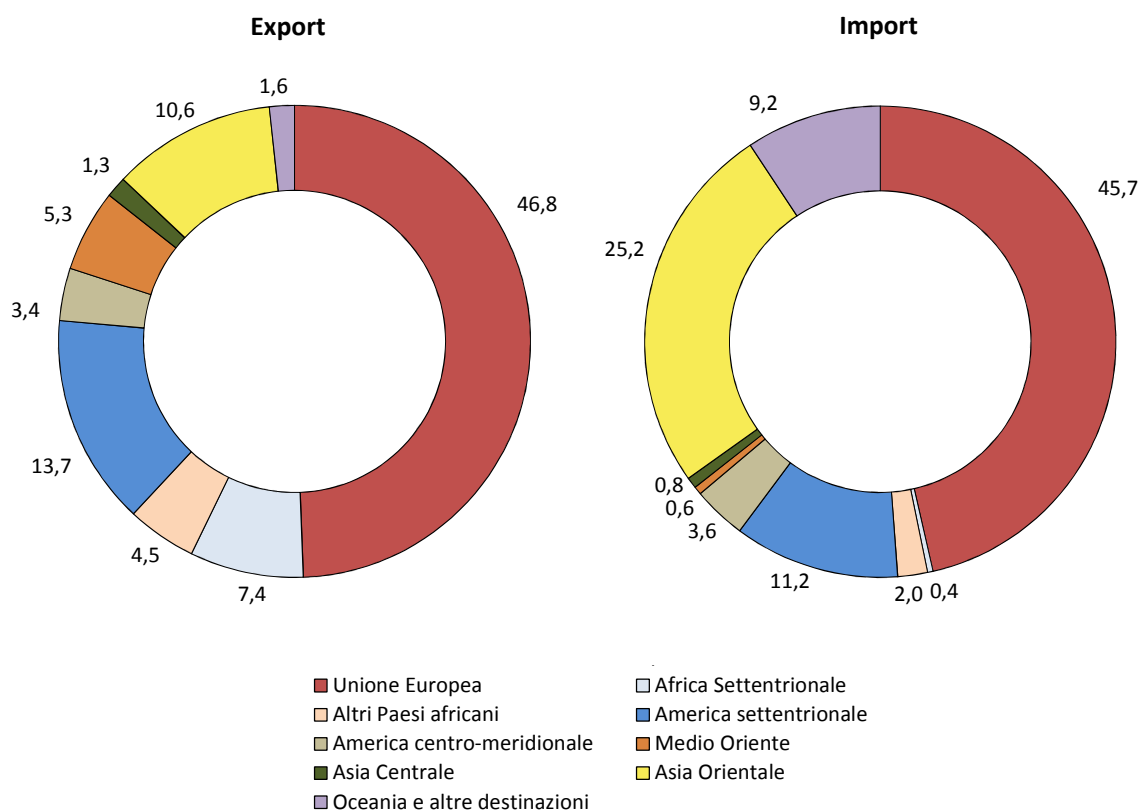
	Valori trimestrali				Valori cumulati	
	II Trim 2014	III Trim 2014	II Trim 2015	III Trim 2015	Aprile-Settembre 2014	Aprile-Settembre 2015
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	11.578.337	12.054.099	13.494.099	11.296.265	23.632.436	24.790.364
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	148.196	139.404	175.554	183.075	287.600	358.629
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	574.664	464.826	521.013	510.956	1.039.490	1.031.969
Sostanze e prodotti chimici	14.265.927	15.300.565	18.194.634	16.905.492	29.566.492	35.100.126
Articoli in gomma e materie plastiche	245.277	155.749	322.672	259.917	401.026	582.589
Metalli di base e prodotti in metallo	249.217	283.305	783025	580.376	532.522	1.363.401
Computer, apparecchi elettronici e ottici	82.562	297.703	234.662	405.381	380.265	640.043
Apparecchi elettrici	37.610	33.936	20.769	62.945	71.546	83.714
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	3.889.550	540.871	1.162.605	658.146	4.430.421	1.820.751
Mezzi di trasporto	1.308.901	570.937	125.103	194.608	1879838	319711
Prodotti delle altre attività manifatturiere	105.893	87.792	89.057	319.445	193.685	408.502
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	32.486.134	29.929.187	35.123.193	31376606	62.415.321	66.499.799
TOTALE ECONOMIA	33.703.079	31.219.550	35.650.753	32.077.714	64.922.629	67.728.467

Fonte: elaborazioni CCIAA di Reggio Calabria su dati Istat

L'Unione Europea rimane il principale mercato di riferimento delle imprese reggine, infatti il 46,8% delle vendite all'estero trovano sbocco nell'Area comunitaria, con quote di mercato che negli ultimi anni si sono progressivamente ridotte soprattutto a favore dell'America Settentrionale e delle Aree in via di sviluppo. Negli ultimi mesi le quote di export dirette in America Settentrionale hanno però subito una decisa contrazione (-8,3% rispetto al periodo aprile-giugno 2015), tanto che nel trimestre successivo i flussi di merci diretti in questi territori rappresentano il 13,7% del totale. Cresce invece l'importanza dei mercati dell'Asia Orientale (10,6% con un incremento del 2% rispetto al 2° trimestre), mentre quelli dell'Africa Settentrionale si confermano intorno a quote del 7-8% del totale dell'*export* reggino. E' però opportuno ricordare che si tratta di dati condizionati da un altro grado di variabilità, data la ridotta entità dell'interscambio complessivo della provincia, sul quale possono incidere fortemente singole commesse di importi rilevanti o condizioni congiunturali particolarmente sfavorevoli per la debole struttura economica del territorio.

Passando all'analisi delle importazioni, anche in questo caso l'Unione Europea continua a rappresentare il principale mercato di riferimento dato che, nel 3° trimestre 2015, il 45,7% dell'*import* reggino proviene da quest'Area. Negli ultimi mesi, l'interscambio con l'Asia Orientale ha registrato delle impennate anche in merito ai flussi in entrata, le importazioni sono infatti arrivate a toccare la quota del 25,2% (nel trimestre precedente era dell'11,5%). L'America settentrionale con l'11,2% delle importazioni reggine, perde quote di mercato (-14,6% rispetto al 2° trimestre), mentre si evidenzia il balzo dell'area afferente all'"Oceania e altre destinazioni" che è passata dallo 0,6% di quote di *import* del 2° trimestre, al 9,2% di quello successivo.

Ripartizione dei flussi commerciali della provincia di Reggio Calabria per macroregioni
(valori percentuali; III trimestre 2015)



Fonte: elaborazioni CCIAA di Reggio Calabria su dati Istat